

BASKET. Prima volta nella storia del club griffato Imbal Carton, che conquista la vittoria dopo un tempo supplementare contro il Verolanuova coronando un'annata super

Apoteosi Prevalle: il sogno C Gold diventa realtà

Il traguardo tagliato con un clamoroso en plein: dodicesima vittoria su 12 nei derby stagionali
Scaroni: «I miei straordinari». Linetti: «Ripartiamo»

Verolanuova 80
Prevalle 86

(dopo un tempo supplementare)

LIC VEROLANUOVA: Marchetti ne, Zanella 18, Apollonio 9, Assoni 2, Salvini 9, Ferrari 3, Hnini 11, Pinicne, Rossi 14, Fai ni 14, Ail, Baltieri.

IMBAL CARTON PREVALLE: Pezzali ne, Lanfredi 21, Simoncini 18, Corti 8, Fraboni, Rakić 5, Ambrosi 12, Raskovic 15, Poldovini ne, Porrettini ne, Brunelli 4, Bergomi 3, Ail, Scaroni.

Arbitri: Vincenzi di Curtatone (provincia di Mantova) e Purrone di San Giorgio (Mantova).

Note: tempi parziali: 13-21; 38-44; 53-59; 74-74. Giocatori usciti per falli: Assoni al 42, Fraboni al 44; Apollonio al 45 e Brunelli al 45; Fallo antipertinso comminato a Brunelli al 31.



Stefano Lanfredi: 21 punti per lui, miglior marcatore del match



L'esultanza dell'Imbal Carton Prevalle: è arrivata una promozione senza precedenti. FOTOLIVE/Filippo Venezia

Claudio Canini

L'Imbal Carton Prevalle è nella storia: i valgobbi battono 80-86 Verolanuova dopo un tempo supplementare e per la prima volta nella loro storia volano in C Gold. Un'annata favolosa per la squadra di coach Adriano Scaroni, che si è dimostrata infallibile nei derby: tra stagione regolare e play-off un incredibile en-plein con 12 vittorie su 12.

Prevalle gioisce mentre Verola piange, ma alla squadra di coach Mirko Baltieri va fatto un grandissimo applauso.



Pubblico delle grandi occasioni per una sfida comunque memorabile

Fin dall'inizio Prevalle mette le cose in chiaro e ci riesce. Con Raskovic arriva il massimo vantaggio per i valsabbini (3-16 dopo 7'), poi Apollonio e Zanella prendono coraggio: 10-16 al 8'. Sulla sirena del 10' Rossi trova la tripla del 13-21.

La squadra di Scaroni però è padrona del match e trova sempre la soluzione adatta: non è una sorpresa dunque se la forcice si amplia fino al +14 (18-32). E qui entra in scena il protagonista inatteso: Tarik Hnini piazza 5 punti e riannida la Lic, tenuta a debita distanza solo dalle triple di Corti (38-44).

A inizio ripresa la Lic sorpassa: 49-47 al 25', e tocca il +4 in due occasioni nell'ultimo periodo con Ferrari e Zanella (63-59; 66-62). Raskovic e Lanfredi sono micidiali, così come Simoncini (71-74 tripla a 40 secondi dalla fine). Zanella pareggia e ruba palla nell'ultima azione di Prevalle regalando l'ultimo possesso alla Lic, che non va a bersaglio. Si va al supplementare, dove gli ospiti ne hanno di più e chiudono con Brunelli e Lanfredi.

Coach Adriano Scaroni due anni fa perse con Verola una finale in casa contro la Gardonese, mentre stavolta proprio a Verola festeggia: «Stagione incredibile, i miei ragazzi hanno fatto qualcosa di straordinario. Dedico la vittoria a mia moglie che sopporta tutte le mie assenze». Così come due anni fa, quando trionfò con la Gardonese, Luca Brunelli batte ancora Verola in finale: «Sono contento, questo successo lo sento ancora più mio rispetto a due anni, quando giocavo di meno». Verola è pronta a ripartire da qui: «Devo fare i complimenti alla squadra e allo staff tecnico - le parole del presidente Matteo Linetti - Vorrei ripartire con tutti loro per aprire un ciclo».

C Gold

Iseo a Piadena
Serve vincere per la «bella»

Quella con Piadena di stasera (ore 21) potrebbe essere l'ultima partita casalinga dell'anno per l'Argommi Iseo. I sebinsi sperano che non sia l'ultima in generale: servirà una vittoria nella gara-cue della semifinale della C Gold per guadagnarsi la «bella» e tornare sabato a Piadena. Dove i gialloblù hanno giocato e perso sabato una partita che fino al terzo quarto sembrava essere quasi in pugno: «Gara-uno ci ha lasciato addosso due stati d'animo differenti - spiega Giacomo Zani, dirigente responsabile dei sebinsi - Da una parte l'amarezza per non aver sfruttato un'occasione e dall'altra la consapevolezza che ce la possiamo giocare».

ISEBINI non avranno la leggerezza di sabato, ma giocheranno come la squadra che ha le spalle al muro: «Il fattore psicologico in gara-1 era a nostro vantaggio perché, a questo livello, la squadra che ha meno da perdere in gara-1 gioca meglio. Loro nei primi tre quarti hanno giocato con la paura. Ora magari sarà diverso, ma abbiamo le carte in regola per fermarlo. L'importante è non accontentarsi». **C.CAN.**

BASKET. In C Silver la squadra di coach Foschetti vince anche la seconda gara con Cassago

Ome, play-out memorabili Missione-salvezza compiuta

Non subisce mai il gioco avversario e vince grazie a una gara d'attacco

Cassago Magnago 62
Tecnofondi Ome 70

CASSAGO MAGNAGO: Guardato, Puricelli, Grimaldi 19, Ciconia, Vanoli 6, Buzzi, Poggiani 9, Bolzonella, Battistini 9, Colombo 11, Montoli, Bernasconi 8, Allenatore: Vecchia.

TECNOFONDI OME: Orsatti 2, Bianchi 14, Maestri 2, Fall 2, Valenti 10, Garofalo 10, Moretti, Beltran, Giotto 4, Salvetti 24, Foschetti L., Foschetti M. 2. Allenatore: Foschetti.

Arbitri: Robbiani e Tomasello.

Note: - Tempi Parziali: 18-11; 35-28; 50-49. T.L.: Ome 8/15, Cassago Magnago 6/11. Tiri da tre punti: Ome 4/22.

Dario Zucchi

Bella vittoria esterna per la Tecnofondi Ome, che vince anche gara 2 sul campo del Cassano Magnago, e conquista la meritata salvezza.

Che non fosse una partita facile lo si sapeva già alla vigilia, nei match di due giorni fa a Ome, si aveva avuto la netta impressione che la squadra di coach Foschetti, poteva fare il colpaccio e chiudere la serie con bel 2-0, ma si era anche coscienti delle difficoltà, di un Cassano Magnago all'ultima spiaggia, obbligato a vincere per tentare di andare alla bella, e per tentare di



Il selfie di fine partite che suggella la vittoria contro i varesini

raggiungere la salvezza.

I varesini, come era logico aspettarsi, partivano a spron battuto, poi la panchina corta, infortunio a Poggolini, ha fatto sì che le possibilità dei varesini scomparissero.

Per quanto riguarda la Tecnofondi Ome, una partita ben giocata; ha subito il gioco dei padroni di casa, ma ha

saputo trovare le giuste contromosse, e con una squadra con ben 4 giocatori in doppia cifra, con Salvetti miglior realizzatore del match con 24 punti, che in più di un'occasione ha tolto le castagne dal fuoco, ma anche con gli altri giocatori a disposizione di Foschetti che hanno dato il loro valido contributo, sia di pun-

ti, che nel gioco, ed alla fine Ome ha meritatamente conquistato vittoria e salvezza.

Cassano Magnago partiva su buoni ritmi, con il lungo Grimaldi che sembrava arrivare dalla NBA, faceva sempre canestro, e consentiva al Cassano Magnago di chiudere al comando il primo quarto con un margine di 7 punti.

Ci si attendeva il recupero dell'Ome nel secondo quarto, ed invece erano ancora i varesini padroni del campo, con Grimaldi che continuava nel suo show, ed al momento di andare al riposo lungo, Ome era in ritardo di 7 punti.

AL RIENTRO in campo dopo la pausa lunga Ome era letteralmente trasformato, in difesa metteva la museruola a Grimaldi, ed in attacco cominciava a carburare, ed al termine della terza frazione, Cassano Magnago conduceva ancora, ma con il vantaggio minimo.

Nella decisiva frazione finale, Ome passava a condurre, toccando anche il +10, i varesini cercavano disperatamente di rientrare tornando a -5, ma una bomba di Valenti ridava fiato ad Ome, che poi controllava fino alla sirena. ■

BASKET. Colpo esterno in Promozione: Pisogne va ko e saluta

Il Chiari vince il derby e raggiunge la finale

Il Gussago trascina l'Izago alla bella di spareggio

Folco Donati

Colpaccio esterno del Basket Chiari che vince anche il match di ritorno contro il Pisogne e stacca così il biglietto valido per finale dei play-off dove affronterà il Brescia Basket Roncadelle che aveva eliminato con un secco 2 a 0 il San Zeno. Incontro vero e combattuto come era facile prevedere viste le forze in campo, e con i sebinsi che riescono, seppur di poco, a mantenere il pallino del gioco per gran parte della sfida. I due fratelli Nezosi, con Sciarretta sono come loro solito i più propositivi in attacco, mentre il Chiari si gioca di un Mattia Curti in serata di grazia. Lo spunto finale è a favore dei biancrossi di Alessandro Tusa che nei tre minuti conclusivi allungano senza lasciare modo di replicare ad un pur solido ed altrettanto meritevole Pisogne.

Il Basket Gussago 2014 trascina invece alla bella di spareggio i cremaschi del Jokosport Izano, sconfitti ieri sera la PalaCorcione da un team in formato deluxe. Come già successo in "gara 1" la sfida per tre quarti di partita non è mai scostata dai binari



Riccardo Delvecchio (Pisogne)

del grane equilibrio. Si segna relativamente poco (36-34 all'intervallo) e questa sembra avvantaggiare i padroni di casa che prediligono rispetto agli ospiti trame di gioco basate più sulla difesa che il contrario. Izano passa a condurre proprio sul finire del terzo periodo, ma quando il Gussago intravede la dirittura d'arrivo. Si alza sui pedali e non da scampo al Jokosport, che crolla e consegna alla formazione di Paolo Rosola vittoria e tagliando le valse "garrate".

Domani sera, a parquet invertiti, sarà l'Izago ad avere il favore del fattore campo in quei quaranta ultimi minuti di semifinale. ■

Le partite

Basket Gussago 73
Jokosport Izano 60

BASKET GUSSAGO 2014: Abraham, Scolari, Celli, Ricci 14, Rosola 17, Giacomelli 6, Cartapani 9, Zanella 10, Cernigoi, Boschetti, Bertoli 2, Presti 15, Ail, P. Rosola.
JOKOSPORT IZANO: Piacentini, Caserini 7, Broglio 20, Cipelletti 3, Cremaschi 3, Fusar, Poli, Ferrati, Mascadaminari 8, Gali, Cerioni 11, Ail, Mascolossi.
Arbitri: Balzano di Desenzano e Carlini di Brescia.
Parziali: 20-18, 36-34, 48-49.

New Basket Pisogne 64
Basket Chiari 69

NEW BASKET PISOGNE: Pezzotti 6, Contessi 7, Zanardini 4, Del Vecchio, M. Nezosi 15, Negri, Bianchi 1, Lorenzoni, F. Nezosi 11, Sciarretta 18, Gatti 2, Ail, Spatti.
BASKET CHIARI: Vezzoli 5, Guarnieri 5, Marelli 2, M. Curti 28, Mazzetti, Zangrandi 9, Salini, Lazzari, Monella 8, A. Curti, Simoni 8, DE Giuseppe 4, Ail, Tusa.
Arbitri: Barile di Salò e Stella di Brescia.
Parziali: 23-12, 37-34, 52-53.